



Dipartimento di Economia, Management e
Diritto dell'Impresa

ECONOMIA AZIENDALE

Orientamento consapevole

21 Febbraio 2019

Dott.ssa Grazia Dicuonzo

L'evoluzione degli studi di Ragioneria

- Nascita della ragioneria

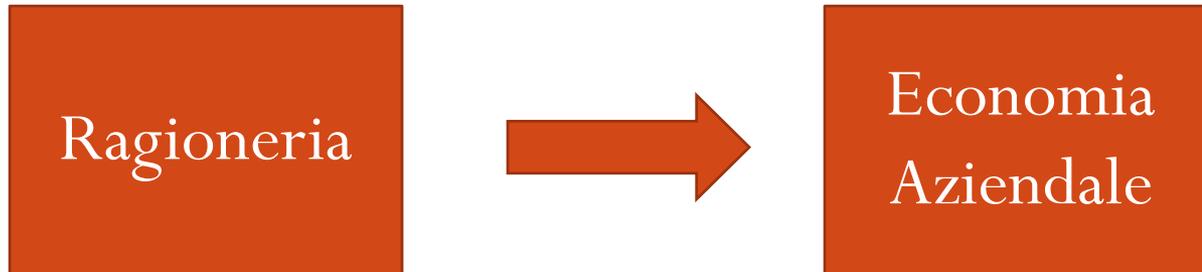


- Insegnamento nelle scuole come materia isolata

L'evoluzione degli studi di Ragioneria

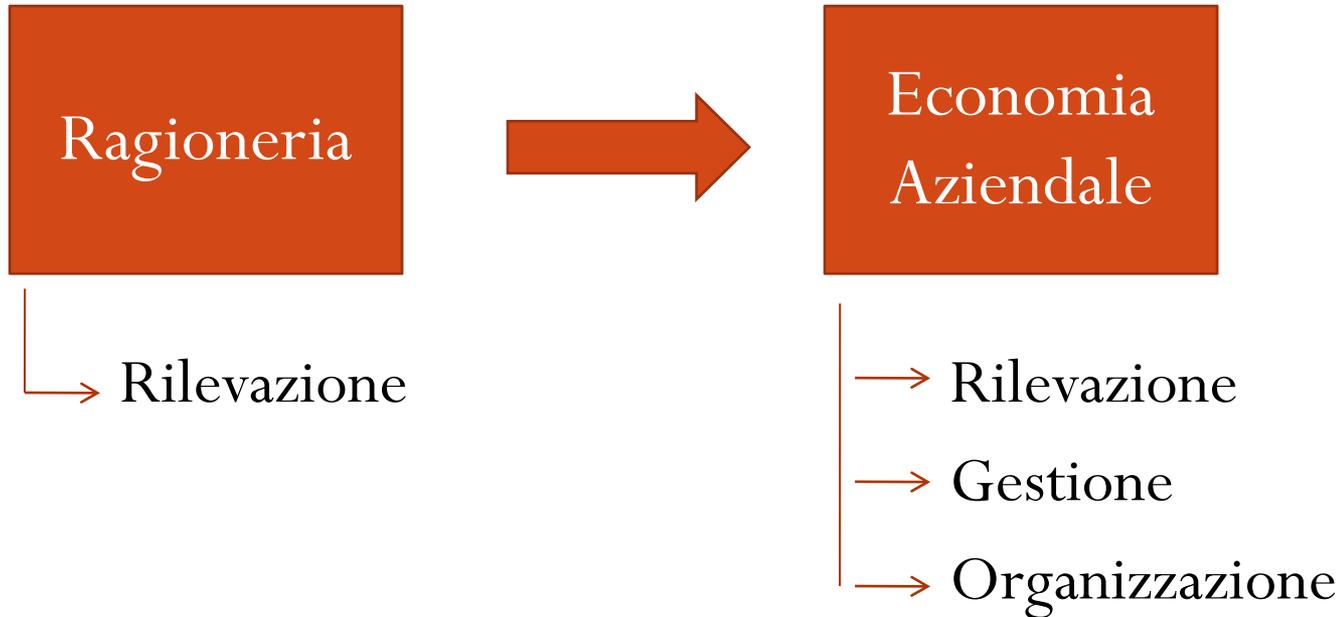
- Ragioneria intesa come materia che studia:
 - Il modo con cui rilevare le operazioni, ovvero come tenere la contabilità;
 - le funzioni del controllo economico (analisi della valutazione della convenienza economica).

L'evoluzione degli studi di Ragioneria



L'economia aziendale di Zappa introduce lo studio del contenuto (dell'oggetto) delle rilevazioni e dell'organizzazione (come dividere il lavoro e come coordinare le attività)

L'evoluzione degli studi di Ragioneria



L'economia aziendale

L'economia aziendale

L'economia aziendale è la scienza che studia le condizioni di esistenza e le manifestazioni di vita delle aziende

L'economia aziendale

MACROECONOMIA

studia i comportamenti collettivi

MICROECONOMIA

studia i comportamenti delle singole unità economiche osservate da un'ottica esterna

ECONOMIA
INDUSTRIALE

studia prevalentemente l'organizzazione produttiva dei settori, le politiche delle imprese che ne fanno parte e la struttura e il funzionamento dei rispettivi mercati

L'economia aziendale

L'Economia aziendale è una scienza unica declinata in tre branche complementari ed interdipendenti:

- 1) la tecnica amministrativa,
- 2) la dottrina dell'organizzazione;
- 3) la rilevazione.

L'economia aziendale di Zappa

I tre momenti dell'amministrazione economica sono:

- L'**organizzazione** (aspetto soggettivo), che definisce gli organi e identifica le relazioni e le modalità di coordinamento.
- La **gestione** (aspetto oggettivo), che studia il funzionamento delle aziende e le condizioni di equilibrio;
- La **rilevazione** (aspetto cognitivo), che si propone di determinare quantità monetarie e non inerenti all'attività organizzativa e di gestione.

Gli attori del sistema economico

Individui

Collettività organizzate



Le aziende sono lo *strumento* dell'operare delle *persone* in campo economico.

Nascono dalla necessità di associarsi delle persone per superare i limiti dei mezzi che le persone dispongono.

L'attività economica: nozione e caratteristiche

I bisogni

Il **bisogno** può essere definito come “l’esigenza di un bene necessario agli scopi della vita”¹.

I bisogni sono *stati di necessità* correlati tra loro in base al tipo di esigenze.

Cfr. G. Airoldi, G. Brunetti, V. Coda, *Corso di economia aziendale*, Il Mulino, 2005.

I bisogni



I bisogni

Il **soddisfacimento dei bisogni** richiede, tra l'altro, la **disponibilità di beni**

I beni

BENI

ECONOMICI

(merci e servizi che esistono in quantità limitata rispetto ai bisogni o che non esistono in natura)

I beni economici sono pertanto *utili* rispetto ai bisogni avvertiti dalle persone e *scarsi* rispetto alle esigenze espresse dalle medesime persone.

NON ECONOMICI

(liberamente disponibili in quantità e qualità sufficiente rispetto alle esigenze)

L'attività economica

L'**attività economica** è intesa come l'insieme di azioni coordinate per la produzione e l'impiego dei beni destinati al soddisfacimento dei bisogni (beni economici).



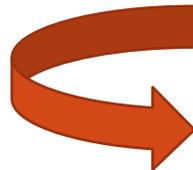
nasce dal contrasto tra

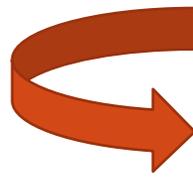
*Tendenziale
illimitatezza dei bisogni*

*limitatezza dei mezzi
destinati alla loro
soddisfazione*

L'attività economica

L'**attività economica** consiste

 nella **produzione** di beni economici

 e nel **consumo** di beni economici

L'attività economica

Il contrasto tra bisogni illimitati e beni limitati, sul piano della razionalità, implica la ricerca della **combinazione produttiva e di consumo *più conveniente***, ossia di quella combinazione che ottimizza il rapporto fra bisogni da soddisfare e mezzi atti a soddisfare quei bisogni.

L'attività economica

Comportamenti coerenti con i limiti propri dell'agire economico sono condensati nel principio fondamentale **del minimo mezzo**



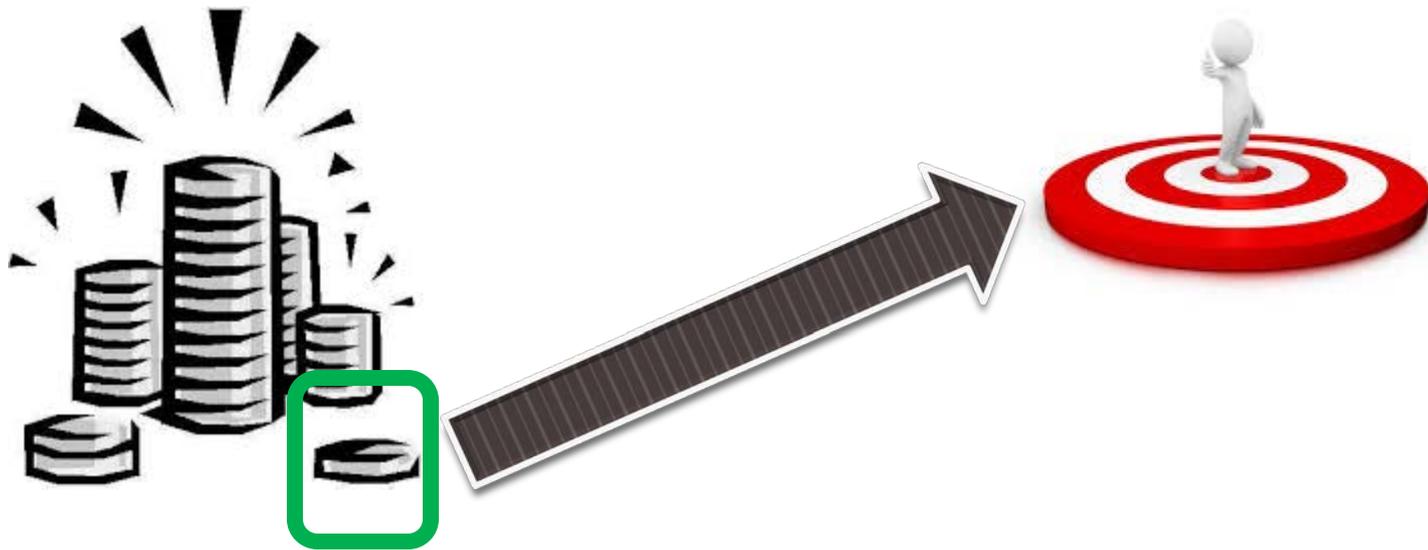
“nell'attività economica si deve tendere ad ottenere un dato risultato con il minore impiego di risorse ovvero il massimo risultato dall'impiego di un determinato insieme di risorse”

Fonte: Cassandro P.E., Trattato di ragioneria

L'attività economica

Principio del minimo mezzo

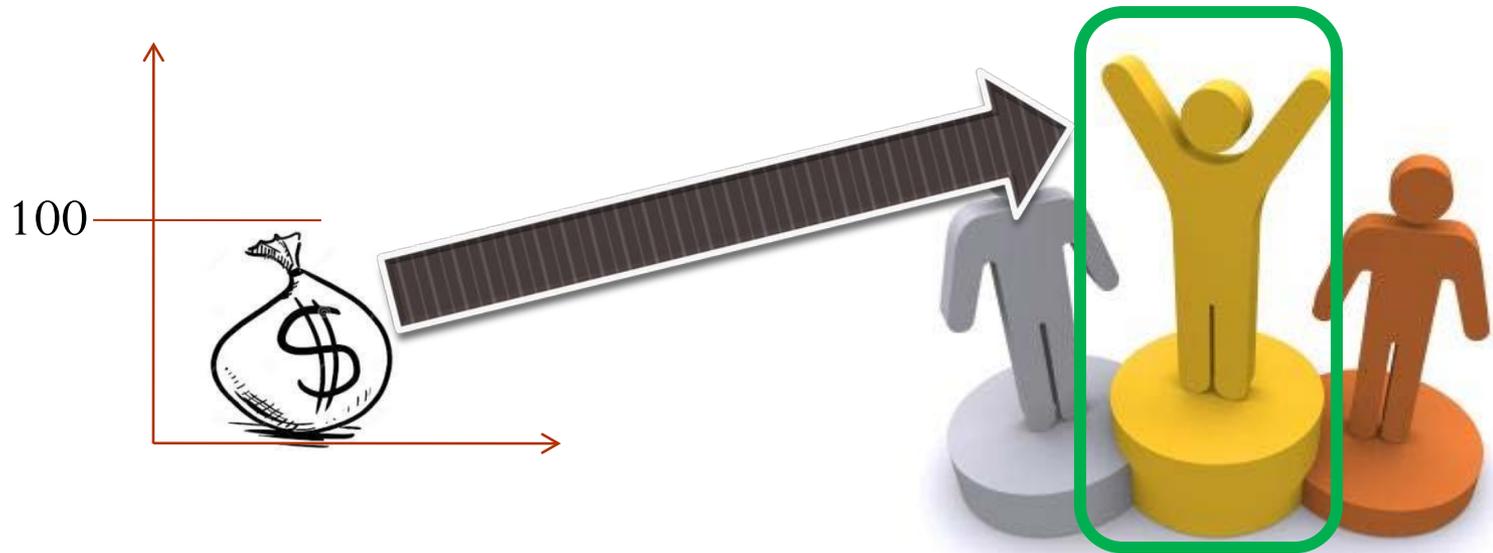
“nell'attività economica si deve tendere ad ottenere un dato risultato con il minore impiego di risorse”



L'attività economica

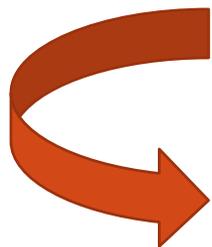
Principio del minimo mezzo

“nell'attività economica si deve tendere ad ottenere il massimo risultato dall'impiego di un determinato insieme di risorse”

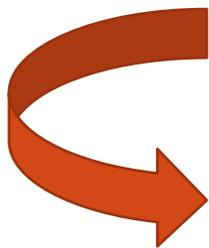


L'attività economica

Sviluppo culturale, economico e sociale



dai bisogni elementari di sopravvivenza



a bisogni più complessi di
appagamento culturale e sociale

Lo svolgimento dell'attività economica

L'attività economica nel tempo

Originariamente era svolta dalla **famiglia**, all'interno della quale si realizzava l'intero ciclo dell'attività economica (sia di produzione che di consumo)

 **unità autarchica di produzione e consumo**



Produzione

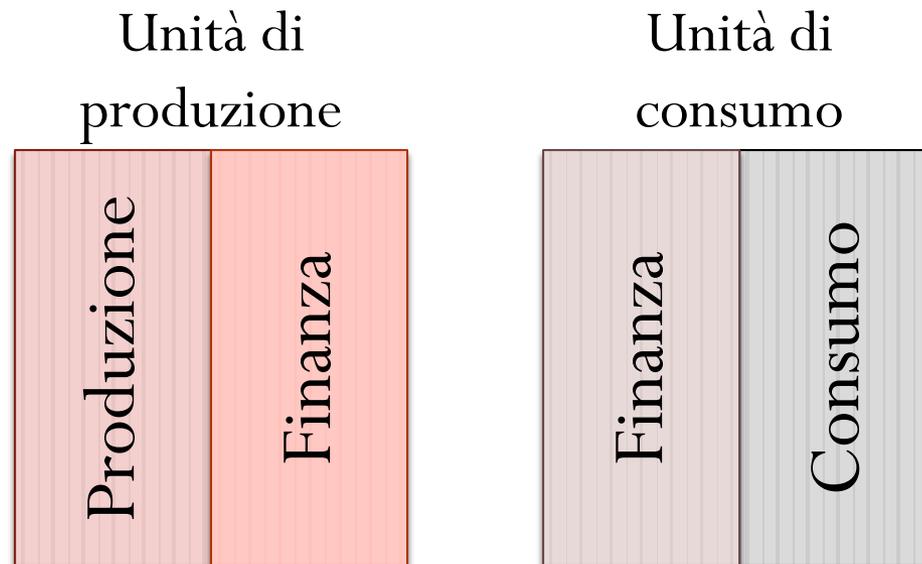
Consumo

L'attività economica nel tempo

Successivamente, al crescere dei bisogni e con lo sviluppo degli scambi soprattutto monetari, si è realizzata la scissione tra i due momenti della produzione e del consumo.

➔ **unità di produzione** (es. aziende)

➔ **unità di consumo** (famiglia, PA)



L'attività economica

Momenti dell'attività economica

- 1) Attività di produzione
- 2) Attività di consumo

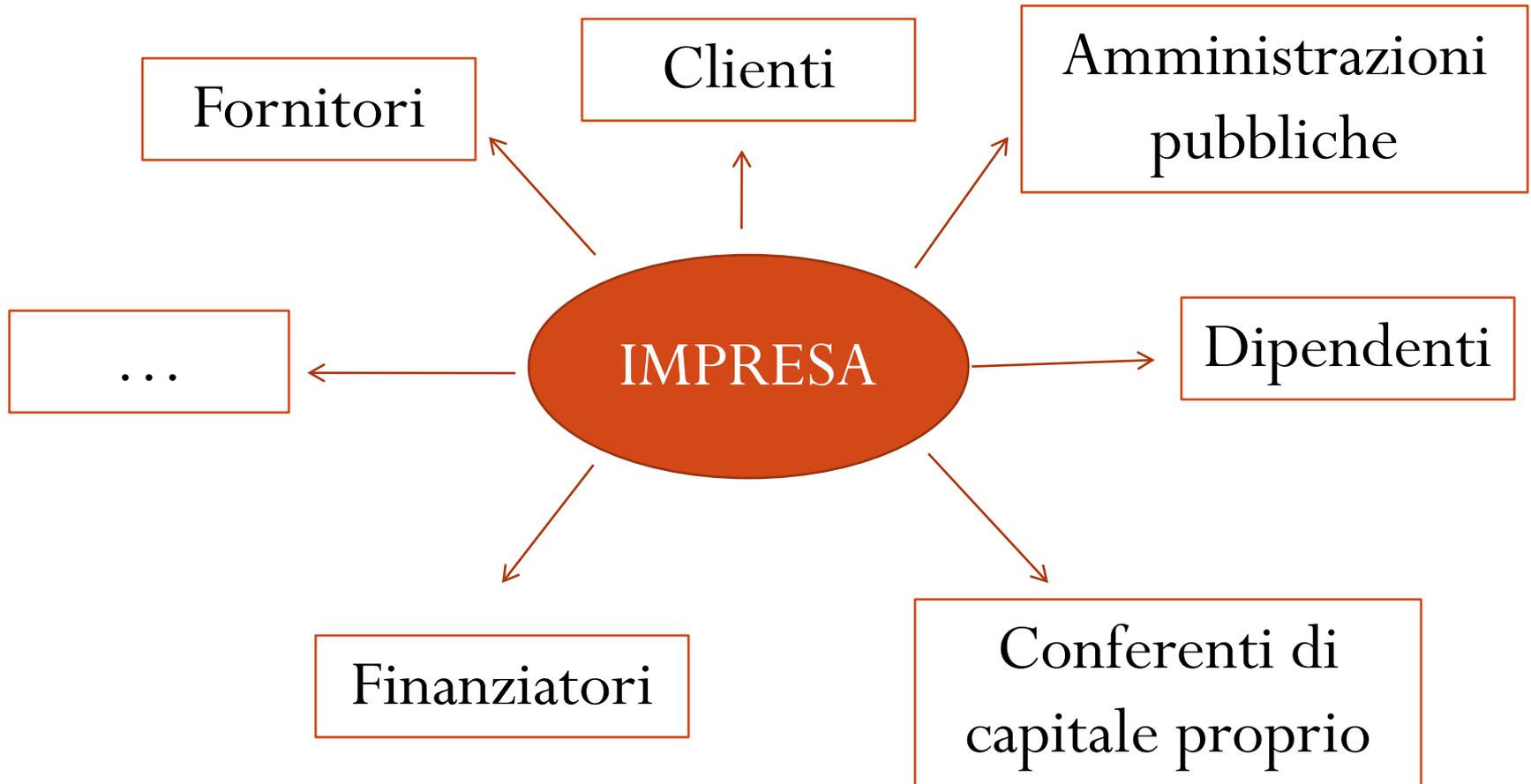
L'attività economica

La *produzione* consiste nella creazione di utilità economiche mediante:

- a) il trasferimento nello spazio e nel tempo di beni economici;
- b) l'attività di trasformazione fisico-tecnica di materie prime in prodotti finiti o semilavorati;
- c) la prestazione di servizi;
- d) l'attività di intermediazione finanziaria.

Il *consumo* è inteso come l'impiego di risorse per il soddisfacimento dei bisogni.

Gli stakeholders



La classificazione delle aziende

La classificazione delle aziende

in relazione al fine

```
graph TD; A[in relazione al fine] --> B[AZIENDE CON SCOPO DI LUCRO]; A --> C[AZIENDE NON A SCOPO DI LUCRO];
```

AZIENDE CON SCOPO DI
LUCRO

AZIENDE NON A SCOPO DI
LUCRO

Remunerazione congrua di
tutti i fattori produttivi

La classificazione delle aziende

in base alla struttura legale

```
graph TD; A[in base alla struttura legale] --> B[AZIENDE A STRUTTURA PUBBLICA]; A --> C[AZIENDE A STRUTTURA INDIVIDUALE]; A --> D[AZIENDE A STRUTTURA SOCIETARIA];
```

AZIENDE A STRUTTURA
PUBBLICA

AZIENDE A STRUTTURA
INDIVIDUALE

AZIENDE A STRUTTURA
SOCIETARIA

La classificazione delle aziende

in base ai soggetti i cui bisogni
le aziende soddisfano

AZIENDE DI PRODUZIONE

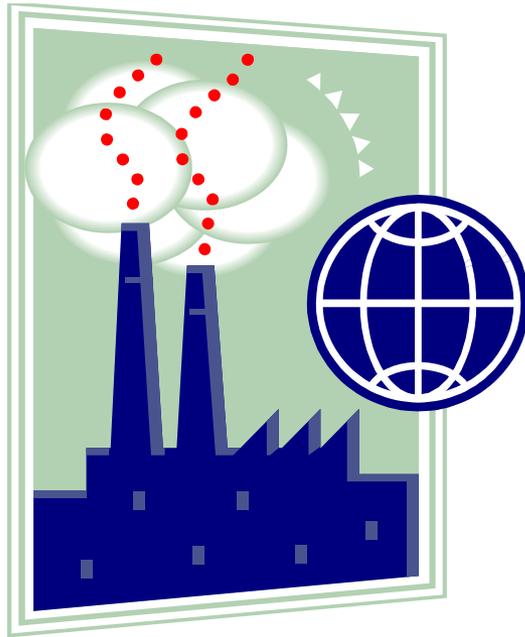
Soddisfazione indiretta
attraverso il mercato

AZIENDE DI EROGAZIONE

Soddisfazione diretta

AZIENDE COMPOSTE

Le aziende di produzione



Le **aziende di produzione** soddisfano indirettamente i bisogni poiché producono beni e servizi destinati al mercato. I soggetti acquirenti hanno la possibilità di:

- a) Riutilizzarli in altri processi di produzione
- b) Consumarli per appagare i bisogni

Le aziende di erogazione



Le **aziende di erogazione** soddisfano direttamente i bisogni poiché l'attività economica consiste nel rendere disponibili beni e servizi per il soddisfacimento dei bisogni

Le aziende composte



Aziende il cui fine è
sia produrre beni e servizi
destinati al mercato
sia il consumo dei beni per il
soddisfacimento dei bisogni.

Principali differenze

Aziende di produzione

- Mercato dei clienti

Destinatari
dell'attività
economica

- Beni e servizi

Risultato
dell'attività
economica

Aziende di erogazione

- Insieme degli utenti

- Servizi pubblici

Principali differenze

Aziende di produzione

- Prezzo di mercato
- Ricavo di vendita

Corrispettivo

Aziende di erogazione

- Tributi o tariffe

- Profitto

Fine

- Svolgimento di un'attività di pubblico interesse

La gestione organizzata

1) APPROCCIO
PER FUNZIONI



verticale

2) APPROCCIO
PER PROCESSI



orizzontale

*dimensione di
analisi*

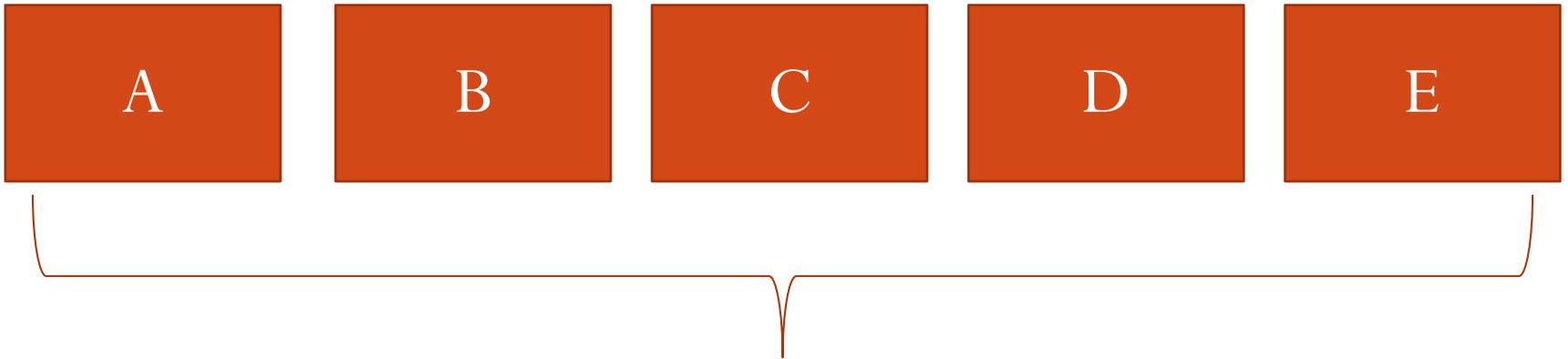
L'approccio per funzioni

Le funzioni aziendali

Per *funzioni* si intende l'insieme delle attività ed operazioni omogenee sotto l'aspetto tecnico-economico ovvero dal punto di vista delle competenze tecniche richieste per il loro svolgimento.

Approccio per funzioni

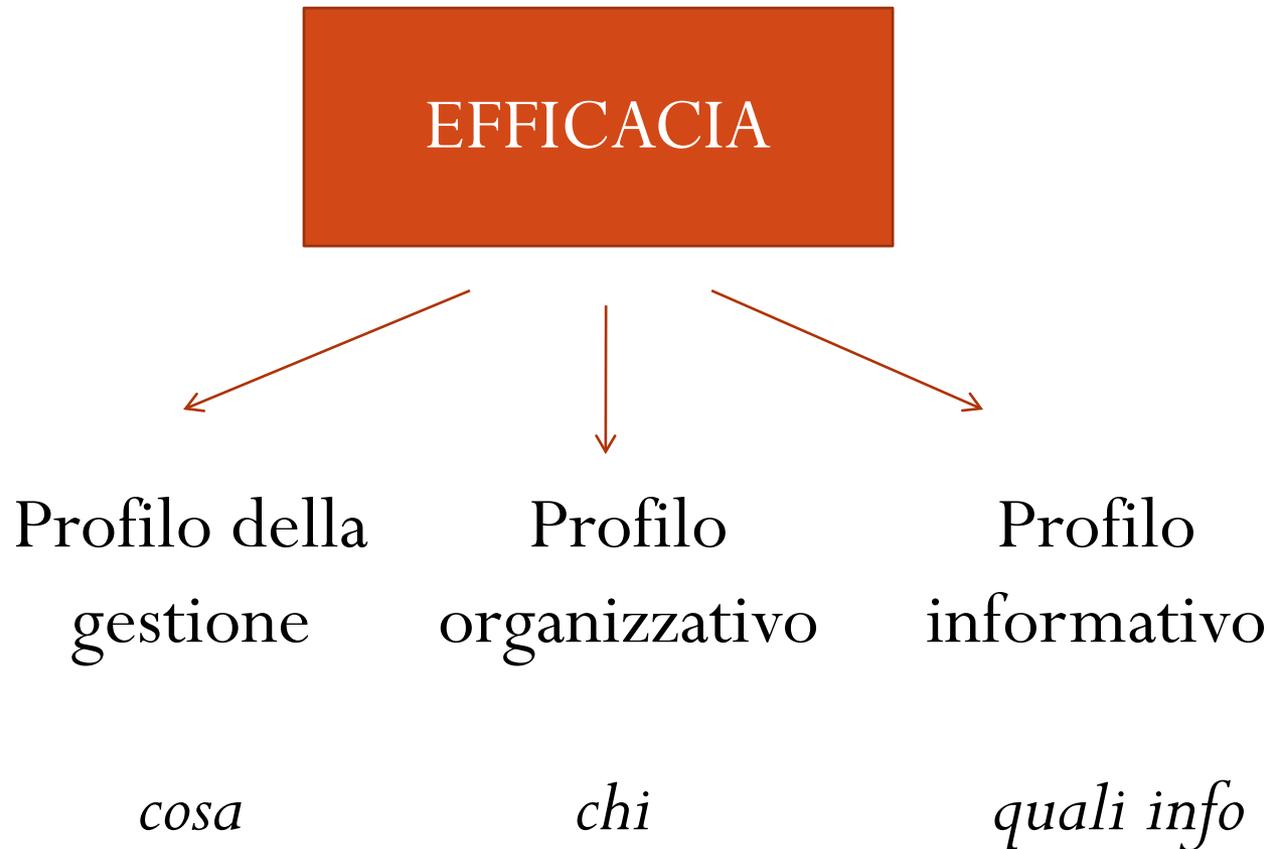
AREE FUNZIONALI



Le funzioni consentono di individuare:

- 1) i compiti da eseguire;
- 2) le persone da impiegare per l'esecuzione di tali compiti;
- 3) le competenze tecniche richieste e le risorse da assegnare alle persone per svolgere tali compiti.

Approccio per funzioni



Approccio per funzioni



Aree funzionali caratteristiche
o operative



Aree funzionali integrative o di
gestione delle risorse



Aree funzionali di
pianificazione e informazione

Approccio per funzioni



Aree funzionali caratteristiche o operative



Il loro diretto fine è il perseguimento degli obiettivi aziendali

Approccio per funzioni



Aree funzionali caratteristiche o operative



L'area funzionale del Marketing



Attività

- Analisi del mercato di sbocco
- Analisi dei bisogni presenti e potenziali dei consumatori

Competenze tecniche richieste

- Orientate al soddisfacimento del cliente
- Orientate al mercato

L'area funzionale della Produzione & Logistica

Attività

- Approvvigionamento dei fattori produttivi
- Produzione fisico-tecnica
- Gestione del magazzino

Competenze tecniche richieste

- Orientate all'ottimizzazione dei fattori produttivi impiegati
- Orientate all'eccellenza qualitativa di processi e prodotti



L'area funzionale della Ricerca & Sviluppo



Attività

- Analisi e studio di nuovi prodotti
- Analisi e studio di nuovi processi

Competenze tecniche richieste

- Know-how altamente specializzato nelle diverse aree di business
- Competenze progettuali e ingegneristiche

Approccio per funzioni



Aree funzionali integrative o di gestione delle risorse



Sono strumentali rispetto alle funzioni operative

Approccio per funzioni



Aree funzionali integrative o di gestione delle risorse

FINANZA

ORGANIZZAZIONE
& GESTIONE DEL
PERSONALE

L'area funzionale Finanza



Attività

- Reperimento del capitale (copertura del fabbisogno finanziario)
- Impiego del capitale

Competenze tecniche richieste

- Specialisti in ambito finanziario

L'area funzionale Organizzazione & Gestione del personale



Attività

- Acquisizione delle risorse umane
- Organizzazione, gestione e sviluppo delle risorse umane

Competenze tecniche richieste

- Orientate alla gestione del personale

Approccio per funzioni



Aree funzionali di pianificazione
e informazione



Consentono alla direzione aziendale di attuare le scelte strategiche, di monitorarne i risultati e di comunicare agli investitori la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'impresa

Approccio per funzioni

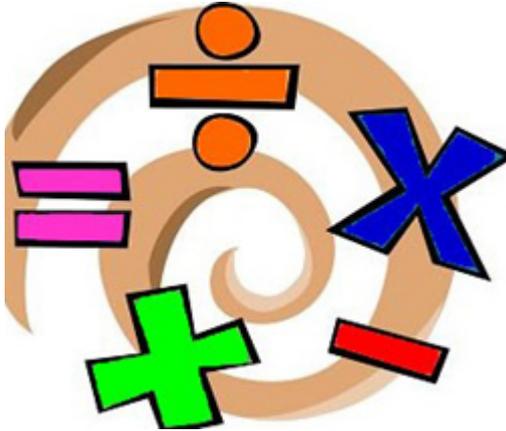


Aree funzionali di pianificazione
e informazione

PIANIFICAZIONE
STRATEGICA &
CONTROLLO DI
GESTIONE

AMMINISTRAZIONE

L'area funzionale Pianificazione strategica & Controllo di gestione



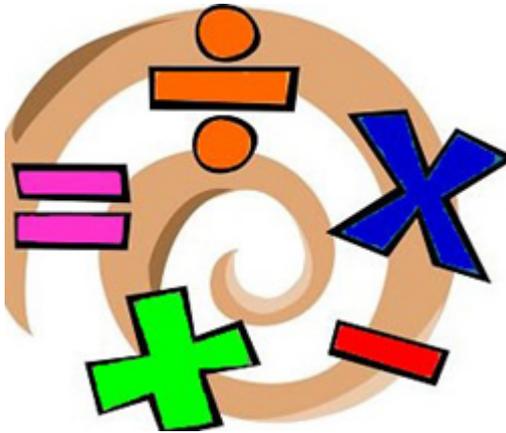
Attività

- Definizione degli obiettivi
- Redazione dei piani e dei programmi
- Controllo dei risultati conseguiti

Competenze tecniche richieste

- Specialisti in ambito finanziario

L'area funzionale Amministrazione



Attività

- Tenuta della contabilità
- Redazione del bilancio d'esercizio
- Comunicazione dei risultati agli *stakeholders*

Competenze tecniche richieste

- Specialisti in ambito finanziario

La gestione organizzata

Organizzare significa stabilire:

- quante persone, e con quali caratteristiche, sono necessarie per svolgere le combinazioni economiche dell'impresa;
- quali insiemi di compiti deve svolgere ciascuna persona, con quali obiettivi, secondo quali modalità, con quali risorse;
- come e quando ciascuna persona deve essere retribuita e quali percorsi di formazione personali deve seguire.

Criteri di divisione del lavoro

- Competenze professionali richieste per lo svolgimento delle attività (**criterio per funzioni o per input**)
- Fine comune diretto alla realizzazione di un unico output (**criterio per processi o per output**)

L'approccio per funzioni

CARATTERISTICHE

- Principio di specializzazione;
- Concentrazione dell'autorità, della responsabilità e delle competenze nel vertice aziendale;
- Integrazione delle attività aziendali mediante meccanismi di coordinamento gerarchico.

L'approccio per funzioni

Punti di forza

- 1) Economie di esperienza
- 2) Economie di scala
- 3) Concentrazione di risorse (non vi sono duplicazioni)
- 4) Efficienza organizzativa

L'approccio per funzioni

Punti di debolezza

- 1) Visione limitata degli obiettivi
- 2) Problemi legati al coordinamento del flusso di lavoro
- 3) Sovraccarico dei livelli più elevati della gerarchia
- 4) Burocratizzazione dei comportamenti

La strategia

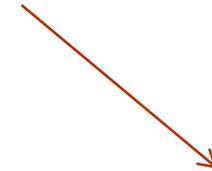
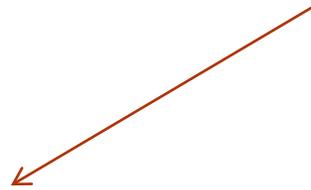
Per strategia si intende “l’individuazione di fini e di obiettivi da conseguire attraverso l’adozione di adeguate linee di azione e l’impiego delle risorse necessarie”

FINI → traguardi di fondo (lungo periodo)

OBIETTIVI → risultati intermedi (medio periodo)

La strategia di business

insieme di decisioni relative a:



cosa produrre

per chi

come



La strategia di business



cosa produrre

Prodotti

Servizi

La strategia di business



cosa produrre



Quante pagine?
Quante sezioni?
Quali approfondimenti?

La strategia di business



per chi

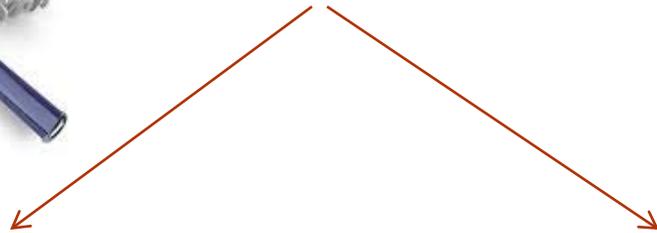


Mercato
(e segmento)

La strategia di business



per chi



La strategia di business



come



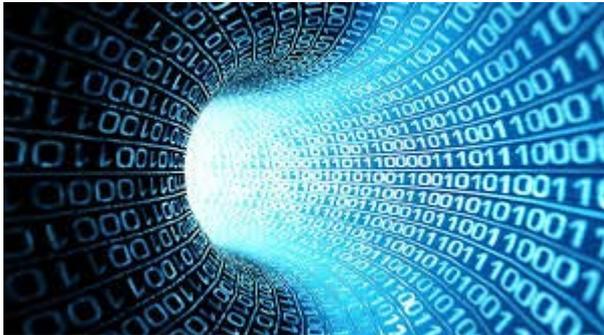
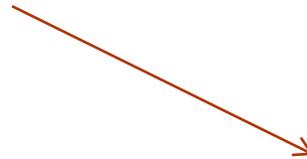
Produzione
interna o
outsourcing



La strategia di business



come



Tecnologia impiegata
e struttura
organizzativa